



## Cofferati e anti-Gelmini: l'incontro della discordia e l'assist del consiglio

**Il caso** Il consiglio comunale si schiera con le proteste anti Gelmini, maggioranza e Altrasinistra attaccano Garagnani

# Scuola, il sindaco e l'incontro della discordia

*Cofferati: i genitori non si sono più fatti sentire. Ma loro: mai chiesto nulla*

**Lettera delle XXI Aprile al primo cittadino: «Ci dia una mano». E le Longhena scrivono a Garagnani: «Valuti le sue dimissioni»**

«Se l'incontro non si è fatto non è certo per colpa mia, chiedetelo agli insegnanti e ai genitori perché non sono voluti venire: io ero disponibile a riceverli». Il sindaco Sergio Cofferati, dopo le polemiche che lo avevano investito per l'assenza alla manifestazione anti Gelmini il 26 settembre, ieri ha fatto sapere che un'apertura da parte sua c'era stata.

Ma quella richiesta di incontro di cui parla il primo cittadino i rappresentanti del movimento in difesa della scuola pubblica dicono di non averla mai mandata. Ma di aver solo inviato una mail a lui (e a tutti i sindaci della provincia) qualche giorno prima della manifestazione per chiedergli di scendere in piazza con loro. «Ho firmato una lettera insieme a un genitore — spiega Stefania Ghedini, insegnante delle XXI Aprile — a nome dell'Assemblea delle scuole, ma Cofferati ha detto di non averla mai ricevuta e così abbiamo telefonato alla sua segreteria per ribadire l'invito». Nessuna richiesta di incontro, quindi.

L'equivoco nasce forse quando una maestra decide di mettersi spontaneamente in contatto con il consigliere del Pd Francesco Critelli, per combinare un incontro tra i rappresentanti dell'assem-

blea e il sindaco. E la notizia della possibilità di incontrare il sindaco torna alla Ghedini, firmataria dell'invito al corteo. «Ma a quel punto, non essendo stata delegata dall'Assemblea delle scuole — spiega l'insegnante — non me la sono sentita di decidere da sola e ho risposto in forma privata che l'incontro sarebbe stato deciso dall'assemblea e che nei prossimi giorni ci sarebbe stata senz'altro un'occasione di incontro». Un pasticcio, quindi, che ha mandato in tilt (per ora) i rapporti tra il sindaco e il movimento anti Gelmini. Anche se la Ghedini abbassa i toni: «Ci sono ancora tutti i margini per capirsi». Intanto ieri il consiglio comunale, con un ordine del gior-

### L'equivoco

Stefania Ghedini, maestra: «L'Assemblea aveva scritto al sindaco solo per invitarlo al corteo del 26 settembre» no votato dalla maggioranza e dall'Altrasinistra, si è detto solidale con le maestre e con i genitori in lotta contro il ministro Gelmini. Duri, in consiglio, gli attacchi della maggioranza all'onorevole Fabio Garagnani, che venerdì ha contestato sul posto la manifestazione in piazza Malpighi. A difenderlo, ovviamente, il centrodestra: «L'occupazione delle scuole — ha detto Daniele Carella, Forza Italia — è illegittima, giusto chiedere l'intervento della magistratura».

Proprio a Garagnani hanno inviato ieri una lettera gli insegnanti della scuola Longhena:

«La protesta — scrivono — era autorizzata e si è svolta nell'assoluto rispetto della legalità: l'unico momento di tensione si è verificato proprio all'arrivo del signor Garagnani, che si è rivolto ai manifestanti con frasi e toni volutamente provocatori». E infine: «Vorremmo ricordargli che viviamo in un Paese democratico in cui esprimere il proprio pensiero è un diritto sancito dalla Costituzione: rifletta sul suo ruolo istituzionale e valuti la possibilità di dimettersi dal suo incarico». Le XXI Aprile invece ci hanno già riprovato con Cofferati. Con una lettera aperta a lui e alla cittadinanza: «Vogliamo avere maggiori garanzie sul futuro di un Paese che ha bisogno di istruzione come mai da trent'anni a questa parte». E avvertono: «Continueremo con passione e rispetto: non abbiamo paura e non vogliamo metterne».

Il movimento anti Gelmini conta da ieri nuovi sostenitori. Sono i collettivi universitari Cua, Aut-of e Stella Rossa che ieri, riuniti in assemblea, hanno deciso di aderire all'incontro dei ricercatori precari di domani (ore 16, a Matematica), alla manifestazione degli studenti medi di venerdì 10 (dalle 9, da piazza San Francesco a piazza Maggiore) e alla Notte Bianca per la scuola, il 15 ottobre.

**Daniela Corneo**  
daniela.corneo@rcs.it